

La necessità è la madre delle invenzioni



Photo courtesy of Olaf Harken

L'attrezzatura prima del 1967

Una storia di attrito

Bozzelli grippati, carrelli presi a calci e molto grasso per lubrificare le sfere in inox. Fino al 1967, l'attrezzatura in barca era così: agricola, pesante, difficile da usare e da tenere in efficienza.

L'attrezzatura dopo il 1967

Un'Era di Innovazione

Come tante buone idee, la decisione presa da Peter Harken di utilizzare sferette in plastica invece che inox nei bozzelli nasce da una necessità. Ma al momento, Peter non si rese conto che questa invenzione avrebbe cambiato il mondo della vela.

“Ho speso i soldi che mi passava mio padre per pagare i corsi presso l'università del Wisconsin, a Madison, in barche, sci, ed altre buone cose, così ho dovuto trovare lavoro come progettista presso la Gilson

Il catalogo Land's End del 1969.

I bozzelli dal design geniale che si vedono in queste pagine sono un'invenzione di Peter e Olaf Harken. Con questi bozzelli, cazzare e lasciare le vele diventa facilissimo. Così facile, difatti, che la maggior parte degli aspiranti per un posto nella squadra olimpica degli USA usava i bozzelli Harken, e i due oro Olimpionici statunitensi, nelle classi Dragon e Star a Città del Messico 1968, li utilizzavano per la scotta della randa. Mica male, tenendo presente che sono stati lanciati sul mercato solo un anno prima.

Medical Electronics per pagare la scuola.” dice Peter Harken. “Non avevo un dollaro per comprare attrezzatura per la mia E-Scow e l'Ice Boat, così me la sono costruita io, utilizzando le sfere di plastica che trovavo alla Gilson. Funzionavano benissimo! Molto meglio delle sfere inox coperte di grasso! I miei amici velisti hanno visto con quale rapidità riuscivo a lasciare le mie vele, così ho costruito dei bozzelli anche per loro.”

Peter e suo fratello Olaf tentavano di vendere i loro bozzelli con le sfere in plastica ai distributori, ma senza successo. Scoraggiati, li hanno messi in una vecchia scatola da sigari e mostrati a Gary Comer, fondatore di Land's End, una società che all'epoca vendeva attrezzatura per barche (oggi opera nel settore dell'abbigliamento).



Harken Staff

“Se li metto nel mio catalogo dovrete fabbricarli, e ne ho bisogno in fretta,” disse Gary.

Gary ha venduto alcuni di questi primi bozzelli agli olimpionici di Città del Messico Lowell North (Star) e Buddy Friedrichs (Dragone). Ambedue hanno vinto l'oro. La gente si chiedeva: “Ma che attrezzatura avevano quelle barche?” Harken ha pubblicato un annuncio su *One-Design e Offshore Yachtsman* (una rivista americana oggi intitolata *Sailing World*). Il direttore Bruce Kirby ha scritto un editoriale in chiave umoristica, dicendo che i bozzelli di Peter erano pericolosi perché il boma si allargava velocissimamente. Alcuni lettori l'hanno preso sul serio, e la cosa ha creato uno scalpore notevole. “Questi aggeggi diabolici si chiamano bozzelli Harken su sfere in plastica,” scriveva Kirby.

Il business decolla

Nel 1972, i bozzelli Harken dominavano le Olimpiadi: 34 barche a quelle di Kiel in Germania, 106 a quelle di Montreal nel 1976, fornitore ufficiale a Los Angeles 1984 e Barcellona 1992. I bozzelli erano robusti, affidabili ed eccezionalmente scorrevoli. Per molti anni, i bozzelli Small Boat sono stati l'attrezzatura di riferimento per i Campioni olimpionici ed internazionali.

Questi bozzelli sono presenti ancora oggi nel catalogo Harken, ma hanno un nuovo nome: Classic. Sono disponibili in svariate misure ed in decine di configurazioni per offrire ai velisti una vasta scelta di attrezzatura per tutti i tipi di barche ed ogni tipo di regolazione, sia in crociera che in regata.

Buddy Melges, durante i festeggiamenti per i 40 anni di Harken, ha detto: “Peter è venuto a Zenda (Wisconsin) con i suoi nuovi bozzelli e li abbiamo messi sui nostri E-Scow. Hanno reso queste barche potenti e molto più facili da portare. Senza i bozzelli di Peter, in che condizioni sarebbero le barche piccole oggi?”

Pubblicità Harken 1968

Novità! I bozzelli leggeri Harken su sfere in plastica rendono tutti gli altri obsoleti

Harken Olympic Speedteam 1968

Lowell North

Fondatore della North Sails, Lowell North è non soltanto un imprenditore di successo, ma anche una leggenda della vela, vincendo cinque campionati mondiali su Star, la medaglia d'oro nelle Olimpiadi del 1968 e molti campionati mondiali big boat. Voleva testare la qualità di ogni singolo rotolo di tessuto. Ha simulato un anno nella vita di una vela applicando un pezzo di tela all'antenna della macchina e guidando da San Diego a Newport Beach (California) ad una velocità costante di 80 kph.



Sailing World Photo

Buddy Melges

Buddy Melges è un grande della vela. Vince il bronzo su Flying Dutchman nelle olimpiadi del 1964 e l'oro con il Soling nel 1972. Nel 1992 difende con successo la Coppa America al timone di *America*. Ha vinto oltre 60 importanti campionati nazionali ed internazionali su barche a vela e da ghiaccio (ice boat).



George (Buddy) Friedrichs, Jr.

Socio del Southern Yacht Club di New Orleans, George (Buddy) Friedrichs, insieme con Barton Jahncke e Gerald Schreck, ha vinto la medaglia d'oro nelle Olimpiadi del 1968 sul Dragone in legno *Williwaw* (US 231). Attualmente *Williwaw* è in fase di restauro nel Texas e non solo riprenderà a navigare, ma regaterà nella flotta nordamericana.



Bruce Kirby

Nato in Ottawa, Canada, Bruce Kirby inizia ad andare a vela già in tenera età. La sua barca era l'International 14. Ha sfornato i suoi primi progetti di International 14 nel 1958. Giornalista di professione, Kirby diventa direttore di *One Design Yachtsman Magazine* (oggi *Sailing World*) nel 1965. Diventa progettista a tempo pieno con il Laser nel 1971. Nella sua carriera ha progettato oltre 60 barche.



Sailing World Photo



Harken Olympic Speedteam 2007



Linda Wright Photo

Laser

Gli equipaggi dello Speedteam Harken e McLube partecipano ad Olimpiadi ed alle regate del circuito internazionale: noi li aiutiamo a realizzare i loro sogni e grazie ai loro feedback possiamo sviluppare la migliore attrezzatura per tutti voi.

L'innovazione continua

Il lungo rapporto di Harken con le Olimpiadi ha aiutato sia l'azienda che i velisti. Sin dall'inizio, i velisti olimpici hanno sempre chiesto attrezzature "più leggere e più robuste". Come riassume Peter, "Questo fatto provoca un'innovazione nata quasi dall'esasperazione per dargli quel vantaggio in più."

Nel 1999, Harken Engineering giunge ad una svolta nel design. Materiali all'avanguardia, macchinari moderni e una costante spinta verso l'innovazione hanno prodotto un altro primato nel settore: i bozzelli Carbo AirBlocks®.

"I nostri Carbo rappresentano una svolta molto significativa," dicono Peter ed Olaf Harken. "Rappresentano il progresso più importante in termini di rapporto peso/robustezza da quando abbiamo lanciato i bozzelli su sfere, non c'è il minimo dubbio." La nuova gamma Harken di bozzelli carbo ha un successo immediato presso i velisti olimpici.

Oggi, i bozzelli Carbo AirBlocks® rappresentano uno standard per tutti i velisti, sia in regata che in crociera. Questi bozzelli, compatti, pesano il 30% in meno, ma hanno un carico di lavoro superiore del 60% rispetto ai bozzelli Classic delle stesse dimensioni e sono ottimali anche per le cime dure di piccoli diametri "scalzate" usate dai regatanti oggi. I bozzelli Carbo sono disponibili in tutte le fogge e nelle misure da 29, 40, 57 e 75 mm, e comprendono anche bozzelli a cricco e in versione Ratchet e Ratchamatic® (questi ultimi con sensori di carico per l'inserimento automatico del cricco).



Murdoch



Tunnicliffe



Slater



P. Sibello



G. Sibello



Echavarri



Paz



Kliger



Gal

Laser – Andrew Murdoch, Nuova Zelanda

"Sarà duro a Qingdao. Il vento dovrebbe essere leggero, con qualche giornata di brezza, quindi ho in programma di dimagrire di qualche chilo. Ho avuto un grande appoggio dalla federazione e dagli sponsor e questo mi ha consentito di concentrarmi sulla preparazione."

Laser Radial – Anna Tunnicliffe, USA

"Le regate all'università mi hanno veramente preparata per il circuito internazionale. Ogni fine settimana ho fatto almeno 18 partenze e ho girato decine di boe. Adesso mi sento a mio agio alla partenza ed in avvicinamento alle boe con una grande flotta. Riesco a concentrarmi sulla velocità della barca e sul vento."

Finn – Dan Slater, Nuova Zelanda

"Ho iniziato con i Finn nel 2005. Per abituarli in fretta alla barca, mi hanno passato tutti gli appunti relativi alle campagne passate e ho anche comperato la loro attrezzatura. Ho imparato in fretta a conoscere la barca e la sua attrezzatura."

49er – Pietro e Gianfranco Sibello, Italia

"Il nostro punto di forza è che siamo fratelli ed abbiamo passato moltissime ore in barca insieme. Questo ci consente di focalizzare la nostra concentrazione anche sui dettagli. Prima delle regate importanti, controlliamo tutto. Sapere che la barca è in perfette condizioni ci permette di concentrarci su quello che dobbiamo fare, senza preoccuparci di eventuali problemi."

Tornado – Fernando Echavarri e Antón Paz, Spagna

"Come nelle altre classi ad alte prestazioni, c'è ancora spazio per migliorare il Tornado. Per i Giochi del 2008, tenderemo di ottimizzare le vele. Abbiamo ancora tanto lavoro da fare."

470 – Udi Gal, Israele

"Gidi Kliger, il mio timoniere ed io andiamo in barca insieme da oltre 11 anni. L'anno scorso abbiamo allenato le squadre 470 e 420 del Myanmar oltre a quelle americane, canadesi e giapponesi del 470. Questo ci ha aiutato molto anche a migliorare le nostre prestazioni. Qualche volta sono talmente entusiasta all'idea di uscire in barca che quasi quasi mi dimentico di portare a bordo Gidi."



Petitjean



Douroux

470 – Ingrid Petitjean, Francia

"La mia prodiere, Nadège, ed io siamo abbastanza regolari nelle diverse condizioni di vento. Lei è molto alta, io invece sono piccola, quindi possiamo andare forte con vento teso senza avere troppo peso a bordo. E' una combinazione vincente anche con poca aria, che per me è più interessante e divertente."



Pepper



Williams

Star – Hamish Pepper, Nuova Zelanda

"Mi piace la sfida di una prova tattica perché può fare la differenza in una regata. Devo ancora lavorare sulla velocità della barca, ma spero che con la nostra nuova Star Lillia troveremo una marcia in più. Non devo scervellarmi per l'attrezzatura perché Harken ha sempre il bozzello o il pezzo che risponde alle mie esigenze."



Barkow



Capozzi

Yngling – Sally Barkow, USA

"Adoro andare a vela e ho sempre una gran voglia di regatare, anche in pieno inverno. Ho bisogno di credere che manca ancora un bordo, una battaglia per arrivare in cima e che la strada che porta al successo è ancora lunga."



Star

J.H. Peterson Photo



HARKEN movistar

Tornado



49er

Carlo Borlenghi Photo



Laser Radial

J.H. Peterson Photo



Yngling

Linda Wright Photo



470

Gullain Grenier Photo



470



Finn